

RASSEGNA. Inaugurata l'esposizione «La sua voce risuona» dedicata all'etnografo

Palazzolo, alla «Casa museo» mostra per ricordare Uccello

PALAZZOLO

●●● A trent'anni dalla sua morte Palazzolo ricorda Antonino Uccello, con una mostra alla «Casa museo» che è stata inaugurata sabato sera. L'esposizione «La sua voce risuona» è caratterizzata da opere di Rosario Alescio, artista popolare che conobbe Uccello, e che gli donò alcuni suoi dipinti che però non vennero mai esposti. Adesso per volontà della famiglia Uccello è stata realizzata questa mostra, per poter riflettere e continuare a trasmettere la passione dell'etnografo per tutti quegli artisti e tesori che il territorio conserva. A presentare l'esposizione il direttore della «Casa museo» Gaetano Pennino, Pietro Clemente, presidente della Società italiana per la museografia, Alessandro Lutri, dell'Università di Catania i familiari di Uccello, amici e studiosi. «Abbiamo il compito - commenta Pennino - di custodire e valorizzare i tesori da lui raccolti, e con questa mostra comprendere come l'attenzione di Uccello verso l'arte popolare fosse una costante ricerca di testimonianze».



Gaetano Pennino, Pietro Clemente e Alessandro Lutri alla «Casa museo»

no, Pietro Clemente, presidente della Società italiana per la museografia, Alessandro Lutri, dell'Università di Catania i familiari di Uccello, amici e studiosi. «Abbiamo il compito - commenta Pennino - di custodire e valorizzare i tesori da lui raccolti, e con questa mostra comprendere come l'attenzione di Uccello verso l'arte popolare fosse una costante ricerca di testimonianze».

Gli eventi organizzati dalla «Casa museo» per il trentennale continueranno sabato prossimo nei locali di via Machiavelli: alle 17 si svolgerà un incontro sul tema «Per un museo di società», con Massimo Pirovano, direttore del museo etnografico dell'Alta Brianza, che spiegherà la storia e l'attività dei musei etnoantropologici della Lombardia, dove Uccello visse dal 1947 al 1961. (*FEPUS)

FEDERICA PUGLISI